

BARCELLANDI Angelo

Brescia, 6 dicembre 1885
28 febbraio 1947

Allievo di monsignor Pavanelli all'oratorio di Sant'Alessandro, entra nel seminario di Brescia. Ordinato sacerdote il 21 maggio 1910, diventa curato a Cossirano e poi a Sant'Alessandro, in città, dove si dedica soprattutto all'educazione della gioventù, divenendo segretario, accanto a monsignor Pavanelli, della Federazione Giovanile Leone XIII.

Nel 1915, diviene cappellano degli Alpini sull'Adamello, dedicandosi con abnegazione al sostegno spirituale dei giovani soldati. Finita la guerra, resta cappellano all'Ospedale di Brescia, diventando anche mansionario del Duomo e, al contempo, si dedica con grande carità a tutte le forme di assistenza militare e post-militare, agli orfani di guerra e specialmente all' "Opera A. Calini" per l'assistenza ai militari e alla Casa del soldato. Nel 1927 pensa di realizzare un luogo nel quale accogliere i figli degli alpini bisognosi e gli orfani, la Casa dell'Alpino viene inaugurata a Irma nel 1938 ed è tutt'oggi in attività.

Si distingue, soprattutto, per carità e spirito di servizio. Viene poi nominato canonico onorario del Capitolo di Brescia.

